



**Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile**  
**Servizio Pianificazione del Territorio**

Bologna, 22 gennaio 2024

All' **ARPAE**  
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e  
l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area autorizzazioni e concessioni**  
**Metropolitana**  
c.a. dott. Alberto Dall'Olio  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

e p.c. al **Comune di Ozzano dell'Emilia**  
[comune.ozzano@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.ozzano@cert.provincia.bo.it)  
**Comune di Castenaso**  
[comune.castenaso@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.castenaso@cert.provincia.bo.it)  
**Comune di San Lazzaro di Savena**  
[comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it)  
**Regione Emilia-Romagna**  
Area Valutazioni Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
**OPR SUN 24 S.r.l.**  
[oprsun24srl@pecimprese.it](mailto:oprsun24srl@pecimprese.it)

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto di "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili", localizzato nei comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena.  
Proponente: OPR SUN 24 S.r.l.  
(rif. Arpae Pratica n. 38978/2023, rif. Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1311/77/2023)

**Contributo della Città metropolitana di Bologna**

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, acquisita con PG 77312 del 21/12/2023, con cui ha notificato l'Avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2018 e la pubblicazione della documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, esaminata la documentazione pubblicata ed illustrata all'incontro tecnico che si è svolto in data 15 gennaio 2024, si riportano di seguito le valutazioni di competenza della Città metropolitana di Bologna.

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di un parco agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consociata all'utilizzo agricolo della superficie.

L'impianto in progetto, localizzato nel comune di Ozzano dell'Emilia, prevede una potenza di circa 12,5 MW su un terreno attualmente adibito a seminativo, con una superficie di circa 23 Ha. In particolare prevede l'installazione di 18200 moduli, aventi potenza di picco 685 Wp e dimensione di 238,4 x 13 cm, posti ad una altezza che varia, a seconda dell'inclinazione delle "vele" da 210 cm a 310 cm; i moduli fotovoltaici saranno disposti su strutture metalliche rotanti monoassiali dette tracker e la distanza tra tracker paralleli è fissata a 6m, al fine di consentire il passaggio dei mezzi agricoli e le normali attività di coltivazione del terreno, rispettando perciò i requisiti minimi della definizione di agri-voltaico.

L'impianto sarà connesso alla rete e-distribuzione tramite realizzazione di:

- una nuova linea MT (interrata e successivamente aerea con conduttori nudi) che andrà a collegarsi alla linea aerea MT esistente a Nord-Est dell'impianto;
- nuova linea MT (interrata) che andrà a collegarsi a trafo su palo esistente;
- nuova linea MT (interrata) che andrà a collegarsi direttamente in CP "Colunga".

### **Coerenza con il PTM**

Rispetto al PTM si rilevano le seguenti interferenze:

- Territorio rurale: Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16, 18)
- Gestione acque meteoriche: ambito di controllo degli apporti d'acqua
- Scenari di pericolosità idraulica: scenari P2 e P1 da reticolo naturale principale (Torrente Quaderna) e reticolo secondario di pianura (art. 30)
- Rischio sismico: aree B – Depositi di margine appenninico-padano (art. 28)

Rispetto alle tutele interferite non si ravvisano aspetti ostativi per il progetto in esame, tuttavia, come illustrato dal Servizio scrivente all'incontro tecnico svolto il 15 gennaio 2024, si ritiene opportuno richiamare la competenza assegnata dalla LR 24/2017 (art. 41, lett. h) alla Città metropolitana per la disciplina strutturale del territorio rurale attraverso il PTM.

In forza di tale competenza, si evidenzia che l'art. 15 comma 14 del PTM dispone che qualsiasi intervento non connesso con l'attività agricola debba essere realizzato in piena contiguità con il territorio urbanizzato "ferma restando l'applicazione delle discipline normative settoriali".

In merito alla coerenza con la disciplina statale e regionale di settore, ferme restando le competenze in materia energetica assegnate alla Regione dalla medesima normativa, si dà atto dell'idoneità illustrata dal proponente rispetto all'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021, con particolare riferimento al punto c-quater; tuttavia, tenuto conto che il medesimo punto

specifica “fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter)”, si ritiene che la coerenza con il punto c-quater non pare escludere le condizioni di cui al punto c-ter, come peraltro evidenziato all'incontro tecnico svolto in data 15 gennaio 2024 (in coerenza con la lettura assunta dalla Città metropolitana di Bologna dei criteri di idoneità definiti dal DLgs 199/2021, per l'espressione dei propri pareri/contributi sugli impianti fotovoltaici in territorio rurale<sup>1</sup>).

Richiamando le valutazioni rappresentate da Arpae al suddetto incontro tecnico, si prende atto dell'interpretazione coordinata delle disposizioni statali con quelle regionali, ovvero che la coerenza con le disposizioni di cui all'art. 20 comma 8 lett. c-quater possa essere sufficiente a motivare la localizzazione dell'impianto proposto come idonea rispetto alle disposizioni statali, a condizione che siano verificati i limiti dimensionali disposti dalla normativa regionale, con particolare riferimento alla lettera B, punti 4bis e Z, dell'Allegato alla D.A.L. n. 28 del 2010 (testo coordinato con le modifiche e integrazioni disposte dalla D.A.L. n. 125 del 2023), ovvero “nelle aree agricole di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. n. 199 del 2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente” la localizzazione è ritenuta idonea “qualora l'impianto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente”.

Si ritiene, quindi, opportuno un approfondimento in merito alla coerenza con le norme sopra richiamate.

Si demanda, infine, ai comuni interferiti le rispettive valutazioni di coerenza del progetto con i propri strumenti urbanistici.

### **Valutazioni conclusive**

Sulla base della documentazione esaminata e di quanto emerso all'incontro istruttorio del 15 gennaio 2024, per quanto di competenza della Città metropolitana, non si ravvisano interferenze del PTM ostative rispetto alla realizzazione dell'impianto, ritenendo opportuno approfondire, mediante adeguata documentazione integrativa, la coerenza con i criteri dimensionali e localizzativi disposti dalla normativa statale e regionale di settore, demandando ad ARPAE, quale ente procedente, la valutazione della suddetta coerenza con il quadro normativo di riferimento, ferme restando le verifiche di approfondimento rispetto agli aspetti di carattere ambientale, nonché le valutazioni di competenza dei comuni interferiti.

La funzionaria incaricata  
Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Paola Galloro

La Responsabile  
Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Maria Grazia Murru

(Documento firmato digitalmente)

---

<sup>1</sup> Nota PG 31066 del 23-5-23 - Condivisione del contributo della Città Metropolitana al tavolo tecnico per la definizione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021